

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per le questioni regionali

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 78/10: Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica. C. 3638 Governo, approvato dal Senato (Parere alla V Commissione della Camera) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	592
ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	595

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sui progetti di riassetto delle funzioni tra i diversi livelli di governo.	
Audizione del coordinatore della Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, Davide Boni, del Presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo, Nazario Pagano, e del Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Edouard Ballaman (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	594

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 21 luglio 2010. — Presidenza del presidente Davide CAPARINI.

La seduta comincia alle 14.

DL 78/10: Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

C. 3638 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla V Commissione della Camera).

(Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Il senatore Paolo TANCREDI (PdL), *relatore*, riferisce sul provvedimento in esame, approvato dal Senato, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, su cui la Commissione ha reso parere lo

scorso 30 giugno 2010, in ordine ai profili di interesse della Commissione, evidenzia che l'articolo 5 prevede misure di riduzione dei costi della politica locale, tese al contenimento delle spese relative agli organi politici degli enti locali. Tra gli interventi più rilevanti, segnala la riduzione delle indennità di sindaci, presidenti di provincia, assessori ed altri amministratori locali; l'abolizione dei compensi dei consiglieri circoscrizionali; l'introduzione del divieto di cumulo delle indennità dei soggetti che ricoprono più incarichi. Riferisce che l'articolo 6 prevede una serie di disposizioni volte al contenimento della spesa degli apparati amministrativi. Si sofferma sull'articolo 11, recante norme transitorie per le regioni sottoposte ai piani di rientro del disavanzo sanitario, e sull'articolo 14, che definisce, al comma 1, la misura del concorso delle autonomie territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011-2013. Osserva che la riduzione dei trasferimenti

è ripartita tra le regioni secondo criteri e modalità stabiliti in sede di Conferenza permanente Stato, regioni e province autonome. Precisa che nel corso dell'esame del testo presso il Senato è stato specificato che le riduzioni dei trasferimenti erariali sono ripartite secondo criteri e modalità che saranno stabiliti in sede di Conferenza Stato-Città e autonomie locali. Segnala le previsioni volte a prevedere la possibilità di sospensione dei trasferimenti erariali alle Regioni che risultino « in deficit eccessivo di bilancio »; introdurre una deroga alla disciplina del Patto di stabilità interno per gli enti locali; introdurre alcune misure agevolative nei confronti dei comuni della Provincia de L'Aquila in stato di dissesto. Rileva che il comma 25 dell'articolo 14 qualifica i successivi commi da 26 a 31, che riguardano la materia delle funzioni fondamentali degli enti locali la cui determinazione è prevista come competenza legislativa esclusiva dello Stato dall'articolo 117, secondo comma, lettera *p*), della Costituzione, in termini di disposizioni per il coordinamento della finanza pubblica. Riferisce che l'articolo 19 riguarda l'aggiornamento del catasto ed il recupero di unità immobiliari attualmente non censite. Rileva che l'articolo 40 dispone che, in anticipazione del federalismo fiscale e in considerazione della particolare situazione dei territori del Meridione, alcune regioni possano, con propria legge, modificare fino ad azzerarle le aliquote Irap, nonché disporre esenzioni, detrazioni e deduzioni riguardo a nuove iniziative produttive. Sottolinea che l'articolo 43 dispone che nel Meridione d'Italia possono essere istituite « zone a burocrazia zero », nel rispetto del principio di sussidiarietà e dell'articolo 118 della Costituzione.

Formula quindi una proposta di parere favorevole con osservazioni (*vedi allegato*).

Il deputato Mario PEPE (PD) esprime forti riserve sui contenuti della manovra economica, sostenendo che le misure adottate risultano del tutto insufficienti in quanto non attenuano l'entità del debito pubblico e non recano significativi miglio-

ramenti sul versante del Patto di stabilità. Sottolinea che le previsioni del testo in materia di Irap e di autonomie locali appaiono regressive rispetto alle prospettive di attuazione del federalismo fiscale. Nell'auspicare che la legge finanziaria per il 2011 possa correggere le segnalate criticità, preannuncia il proprio voto contrario sulla proposta di parere del relatore.

Il senatore Gianvittore VACCARI (LNP) valuta favorevolmente i contenuti del provvedimento ed esprime apprezzamento per le modifiche apportate al testo del decreto-legge nel corso dell'esame al Senato, con cui sono state recepite alcune osservazioni apposte al parere della Commissione del 30 giugno scorso in materia di farmacie rurali e di definizione, con il coinvolgimento delle autonomie territoriali, dei criteri di ripartizione delle riduzioni dei trasferimenti erariali alle regioni ed agli enti locali.

Il senatore Paolo TANCREDI (PdL), *relatore*, osserva che l'incombere della crisi economica ed il rischio di gravi speculazioni finanziarie hanno reso necessario varare un provvedimento di particolare rigore, in linea con le richieste in tal senso provenienti dall'Unione europea. Fa notare che, ai sensi dell'articolo 14 del testo, le riduzioni dei trasferimenti erariali alle regioni ed agli enti locali sono attuate con criteri di ripartizione definiti in sede di Conferenza permanente Stato, Regioni e Province autonome.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 14.20.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 21 luglio 2010. — Presidenza del presidente Davide CAPARINI.

La seduta comincia alle 14.20.

Indagine conoscitiva sui progetti di riassetto delle funzioni tra i diversi livelli di governo.

Audizione del coordinatore della Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, Davide Boni, del Presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo, Nazario Pagano, e del Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Edouard Ballaman.

(Svolgimento e conclusione).

Davide CAPARINI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce, quindi, l'audizione.

Il presidente del Consiglio regionale della Lombardia, Davide BONI, *coordinatore della Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province auto-*

nome, svolge un'ampia relazione sul tema oggetto dell'audizione. Prendono quindi la parola il Presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo, Nazario Pagano, ed il Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Edouard Ballaman.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, il deputato Mario PEPE (PD) ed il senatore Alberto FILIPPI (LNP), ai quali replica il Presidente della Regione Lombardia Davide Boni, fornendo ulteriori precisazioni.

Davide CAPARINI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.45.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO

DL 78/10: Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica (C. 3638 Governo, approvato dal Senato).**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato, per i profili di propria competenza, il disegno di legge di conversione del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, in corso di esame presso la V Commissione della Camera, approvato dal Senato, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, su cui la Commissione ha espresso parere alla 5 Commissione del Senato in data 30 giugno 2010;

considerate le finalità perseguite della manovra, tesa a garantire i saldi di deficit pubblico, e rilevato in particolare che le province autonome di Trento e Bolzano hanno concorso alle esigenze del patto di stabilità ai sensi della legge finanziaria per il 2010 con cui è stata modificata la normativa fiscale dello statuto speciale del Trentino Alto-Adige; ravvisata altresì l'opportunità, pur con l'esigenza che non siano modificati i saldi complessivi della manovra, di rivedere le norme in materia di invalidità di cui all'articolo 10, comma 1;

valutato che le previste misure di riduzione dei costi della politica locale di cui all'articolo 6 assumono connotati fortemente prescrittivi ed in taluni casi eccessivamente invasivi rispetto alla sfera delle prerogative costituzionali delle autonomie territoriali;

rilevata l'esigenza di attivare ulteriori modalità di concertazione con le Regioni e gli enti locali in relazione agli interventi tesi a fissare le dimensioni finanziarie del

contributo richiesto alle autonomie territoriali all'importo complessivo della manovra;

evidenziato che il concorso delle autonomie territoriali agli obiettivi di finanza pubblica appare predominante rispetto al contributo richiesto agli apparati statali di alta amministrazione;

considerate le modifiche apportate al testo del decreto-legge nel corso dell'esame al Senato, anche in recepimento di talune osservazioni apposte al parere della Commissione del 30 giugno scorso in materia di farmacie rurali e di definizione, in sede di Conferenza permanente Stato, Regioni e Province autonome, dei criteri di ripartizione delle riduzioni dei trasferimenti erariali di cui all'articolo 14;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) valuti la Commissione di merito, all'articolo 1, comma 1, l'opportunità di non applicare la previsione del definanziamento delle leggi di spesa totalmente non utilizzate negli ultimi tre anni alle opere pubbliche per le quali risultino già erogati finanziamenti per una o più annualità;

b) valuti la Commissione di merito l'opportunità di prevedere che alle Regioni che abbiano contenuto il numero ed i compensi dei consiglieri regionali ed il numero delle commissioni regionali e che abbiano aderito alle regole previste dal

medesimo articolo 6 non si applichino le disposizioni per il patto di stabilità interno alle spese per il personale;

c) valuti la Commissione di merito, all'articolo 5, l'opportunità di definire per le autonomie territoriali una piattaforma di obiettivi da conseguire in termini di riduzione dei costi della politica locale in luogo della previsione di dettagliate e disomogenee prescrizioni quali quelle ivi contemplate; al comma 7, in particolare, valuti l'opportunità di precisare la portata della norma, atteso che il limite di efficacia temporale disposto per le riduzioni ivi operate, non inferiore a tre anni, pone un'amplissima discrezionalità al decreto ministeriale, che potrebbe operare anche una riduzione permanente;

d) valuti la Commissione di merito l'opportunità di prevedere, all'articolo 5, che negli enti locali di cui all'articolo 2, comma 186, lettera d), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, le funzioni di direttore generale possono essere attribuite anche ai segretari comunali, facendo rientrare tali mansioni nei compiti istituzionali e quindi senza compensi aggiuntivi;

e) valuti la Commissione di merito, all'articolo 6, l'opportunità di prevedere la razionalizzazione degli ambiti territoriali provinciali per gli uffici periferici dello Stato e delle prefetture;

f) valuti la Commissione di merito, all'articolo 6, comma 20, l'opportunità di prevedere che il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, volto a stabilire modalità, tempi e criteri di attuazione della medesima disposizione, sia adottato d'intesa con la Conferenza Stato Regioni, e non invece sulla base di un mero parere delle Regioni, atteso che il predetto atto afferisce a materie, quali le indennità dei consiglieri, di pertinenza regionale;

g) valuti la Commissione di merito, all'articolo 7, l'opportunità di precisare che l'utilizzazione dei fondi FAS sia preventivamente definita d'intesa con le autonomie regionali;

h) valuti la Commissione, all'articolo 9, l'opportunità di prevedere l'introduzione di norme più rigide in merito al *turn over* del personale della sanità, con riferimento a criteri oggettivi quali, ad esempio, il numero degli abitanti serviti;

i) valuti la Commissione, all'articolo 14, comma 1, l'opportunità di determinare lo specifico obiettivo di saldo finanziario per i comuni cosiddetti « virtuosi » in base al saldo finanziario medio calcolato su più annualità;

l) valuti la Commissione di merito, all'articolo 14, comma 1, lettera d), l'opportunità di precisare che le previsioni ivi contemplate non si applicano nei confronti dei comuni cosiddetti « virtuosi », individuati ai sensi delle norme di cui all'articolo 77-bis, commi da 23 a 26, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133;

m) valuti la Commissione di merito l'opportunità di prevedere, all'articolo 14, comma 2, in ordine alla ripartizione della riduzione dei trasferimenti alle Regioni, che sia fatta salva la possibilità di una modifica migliorativa delle riduzioni per gli enti che hanno conseguito gli obiettivi del patto di stabilità interno e del patto della salute in ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009 e che presentino un rapporto dipendenti-popolazione inferiore alla media nazionale per classi dimensionali omogenee, nonché per quelli che utilizzino i fondi strutturali europei secondo criteri di efficienza;

n) valuti la Commissione, all'articolo 14, comma 4, l'opportunità di prevedere l'esclusione dal patto di stabilità delle spese per il sostegno della competitività; al comma 6, sia precisata la formulazione della norma, al fine di definire i parametri del deficit eccessivo, nonché di indicare la durata della sospensione ivi prevista e delineare modalità di collaborazione con gli enti interessati; al comma 7, siano previsti limiti alle assunzioni di personale per i soli enti locali che presentino condizioni di *surplus* di spesa;

o) valuti la Commissione di merito, all'articolo 14, comma 7, l'opportunità di precisare che la riduzione delle spese di personale ivi prevista debba essere assicurata dai soli enti sottoposti al patto di stabilità interno il cui rapporto dipendenti-popolazione per classe demografica sia superiore alla media nazionale stabilita con decreto 9 dicembre 2008 del Ministro dell'interno;

p) valuti la Commissione, all'articolo 14, comma 9, l'opportunità di prevedere l'esclusione dal limite di assunzioni di personale per i comuni il cui rapporto dipendenti-popolazione per classe demografica sia in linea con la media nazionale; al comma 11, l'aumento della possibilità di spesa dei residui passivi per le spese di investimento; al comma 32, il mantenimento delle società che hanno presentato i bilanci delle ultime annualità in attivo; al comma 33, sia chiarita la portata della

norma in relazione agli effetti, anche sotto il profilo dell'impatto sui contenziosi in corso, conseguenti alla prevista interpretazione della natura non tributaria della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani;

q) valuti la Commissione, all'articolo 15, comma 6, l'opportunità di prevedere che i proventi derivanti dalle concessioni di grande derivazione d'acqua per uso idroelettrico debbano essere ripartiti tra la Regione e le province interessate;

r) valuti la Commissione di merito, all'articolo 40, l'opportunità di precisare che le previsioni relative alla fiscalità di vantaggio per il Mezzogiorno, quali le disposizioni in materia di imposta regionale sulle attività produttive e le misure recanti agevolazioni per le imprese, siano riconsiderate in ordine all'accertata oggettiva crisi economica-finanziaria delle Regioni del meridione d'Italia.